



# TUTTONOTIZIE

FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO ente morale riconosciuto con D.P.R. 29/11/1971 n° 1152

Supplemento al periodico ESCURSIONISMO n. 1/2 anno XXXVIII gennaio/aprile '97 rivista ufficiale della F.I.E.  
Spedizione in abbonamento postale da Verona CNP Comma 27 art. 2 legge 28/12/95 n.549  
Fotografie: Giorgio Burato Archivio ESCURSIONISMO  
Testi: Pietro Nigelli, Enzo Martinelli, Tarcisio Ziliotto, Maurizio Boni, Mariagrazia Comini.  
ESCURSIONISMO Direzione e redazione 37012 Bussolengo (Vr) Via S.Rocco n.1 • Tel. 045 / 715 31 44 • Fax 045 / 715 66 79



**L**a F.I.E. collega tra loro centinaia di gruppi, associazioni, club in tutta Italia. Promuove l'escursionismo e le attività a contatto con la natura. Organizza i corsi di formazione per accompagnatori escursionistici nazionali. Tramite le associazioni ad essa affiliate interviene nelle scuole ed accompagna nelle escursioni i disabili. Organizza giornate nel nome dell'escursionismo. È la rappresentante italiana della F.E.E. (Federazione Europea dell'Escursionismo) con il mandato di progettare, segnalare e mantenere in ordine i sentieri europei che attraversano l'Italia nelle varie direzioni.

LA F.I.E. È

ESCURSIONISMO NAZIONALE • ESCURSIONISMO EUROPEO  
ACCOMPAGNATORI ESCURSIONISTICI • TURISMO SOCIALE • ESCURSIONISMO GIOVANILE  
TREKKING • SCI • MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ • ALPINISMO • SPELEOLOGIA  
MOUNTAIN BIKE • ORIENTAMENTO  
E... MOLTO ALTRO



**F.I.E. CONSIGLIO NAZIONALE**  
16149 Genova  
Via La Spezia n.58/R • Tel. e Fax. (010) 46 32 61

**Comitato Regionale Piemontese**

Via Rivera n. 32  
10040 Almese (TO)  
Tel. (011) 31 71 503

**Comitato Regionale Lombardo**

Via Fatebenefratelli n.6  
22049 Valmadrera (LE)  
Tel. e Fax (0341) 58 20 20

**Comitato Regionale Ligure**

Via La Spezia n.58/r  
16149 Genova  
Tel. e Fax (010) 46 32 61

**Delegazione Regionale Sarda**

Via Roma, 79  
08047 Terrenia (NU)

**Comitato Regionale Lazio**

P/O Senatore Francesco  
Via Gabrio Casti, 43  
00139 Roma  
Tel. (06) 88 13 370 Fax (06) 41 12 664

**Delegazione Regionale Campania**

Via vallo di Diano  
84030 Sassano (SA)  
Tel. (0975) 36 08 98

**Comitato Regionale Triveneto**

Via E. Fabbian n. 4  
31030 Borso del Grappa (TV)  
Tel. e Fax.(0423) 561437

**Delegazione Regionale Emiliana**

c/o Nigelli Pietro  
Via Ancillotti, 5  
29100 Piacenza

**Delegazione Regionale Toscana**

c/o Arrighi Antonio  
Piazza Etrusca, 10  
50061 Campiobbi Fiesole  
Tel. (055) 65 94 167

**Delegazione Regionale Umbra**

via Lago di Como, 5  
06034 Foligno (PG)  
Tel. (0742) 21606 Fax (0742) 391238

**Delegazione Regionale Puglia**

Via Mar Grande,9  
74100 Taranto (TA)  
Tel. (080) 5212747 - 5232360

**Delegazione Regionale Abruzzo**

Via Marciano, 22  
67062 Magliano dei Marsi (Aq)  
Tel. e Fax. 0863) 517889

**Delegazione Regionale Calabria**

Via Dalmazia, 86  
89125 Reggio Calabria (RC)  
Tel. (0965) 98295

## CORSI DI ESCURSIONISMO GIOVANILE

**V**engono organizzati tutti gli anni corsi di escursionismo destinati a ragazzi nell'età scolare. Comprendono serate protese all'educazione ambientale, sull'attrezzatura ed abbigliamento da utilizzare nelle escursioni, sulla meteorologia brevi cenni di primo soccorso e quant'altro può servire per un'escursione senza imprevisti. La domenica con delle gite si mette in pratica quanto imparato nelle aule.

La prima domenica di giugno viene organizzata in concomitanza della giornata nazionale dell'escursionismo il grande raduno dei corsi di escursionismo giovanile che raccoglie in una unica località tutti i corsi regionali.





## LA NOSTRA STORIA...

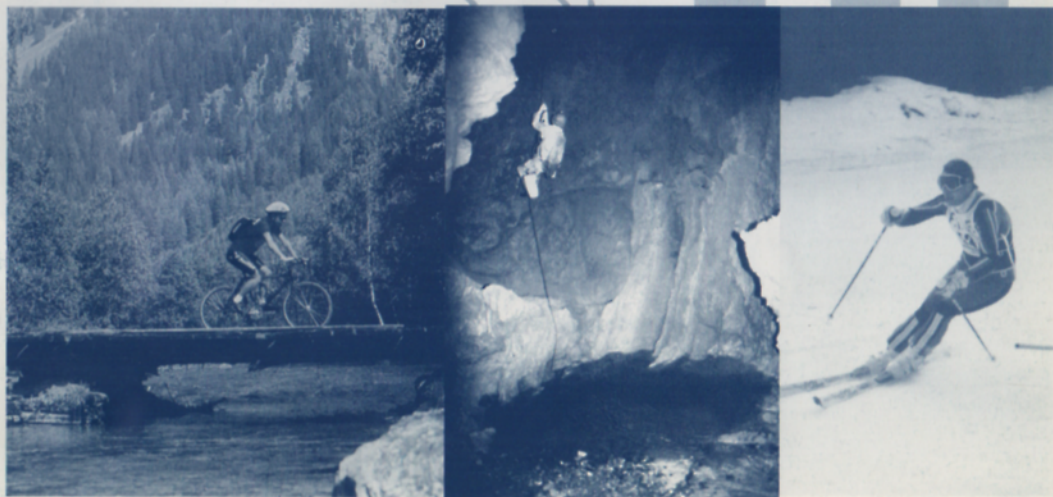
**N**egli anni attorno al 1880 si forma in Lombardia la FEDERAZIONE PREALPINA che ha il suo centro operativo a Milano e nella zona di Lecco. Nel 1906 l'organizzazione della Federazione Prealpina è tale che la stessa è in grado di farsi carico del moltiplicarsi delle necessità del pubblico e costituire una commissione denominata "Consorzio per le segnalazioni in montagna" che ebbe la sede presso il Touring Club Italiano. Fu redatto un regolamento per le segnalazioni in montagna che prevedeva l'utilizzo di 23 simboli in massima parte geometrici i quali venivano posti con vernice rossa "minio" su quei sentieri che come recita chiaramente il regolamento all'Art. 1 ... "si possa giungere, da turisti od alpinisti poco pratici senza grande difficoltà, escluse assolutamente le ascensioni che rappresentino pericoli e quelle in genere per le quali non esista né strada né sentiero"... Il consorzio per le segnalazioni in montagna operò quindi per 9 anni segnando oltre 250 sentieri e pubblicando un numero imprecisato di guide e cartine, viene fermato in questa sua opera dalla grande guerra (1915/1918).

Nell'immediato dopoguerra, si ha un periodo di riorganizzazione e nel 1923 il dr. Carlo Toesca di Castellanza fonda a Torino la Confederazione Alpinistica ed Escursionistica Nazionale (C.A.E.N.) che raccoglie l'eredità della Federazione Prealpina e nel 1927 si trasforma definitivamente in FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO con sede a Roma. Sono gli anni dell'avvento del fascismo e per molte associazioni sorge l'obbligo di adesione alle organizzazioni di partito, nel 1931 impongono che al C.A.I. facciano capo tutte le associazioni che, oltre ad altre attività, praticano l'alpinismo. Questa breve cronistoria serve per introdurre ai giorni nostri la F.I.E. precisando quanto in parte non sia esatta la dicitura "fondata nel 1946" in quanto la reale data di nascita della struttura F.I.E. è 1880.

Il giorno 16 giugno 1946 a Genova presso la sede del C.O.N.I. viene ridata voce autonoma alla F.I.E. che subito prosegue la sua opera. Da oltre 70.000 iscritti del periodo dell'anteguerra, viene chiamata a raccolta ciò che rimane dell'escursionismo nazionale. Risposero in molti tra cui Buscaglione e Genesio da Torino, Sioli e Prada da Milano, Natilli e Riccio da Napoli, Falcipieri da Vicenza, Bosi da Verona, Bagnoli da Roma, Esposito da Trieste, Sassi da Lecco e molti altri presidenti di associazioni ancora intenzionate ad operare. Dal 1950 iniziano le pubblicazioni del giornale "ESCURSIONISMO" organo ufficiale d'informazione della F.I.E., arrivano i primi riconoscimenti dal C.O.N.I. che vede la F.I.E. come "unico ente in Italia preposto alla disciplina della marcia di regolarità", il Commissariato al Turismo (non esisteva ancora un Ministero del Turismo) riconosce alla F.I.E. la qualifica di "Ente collegato al Commissariato al Turismo", i primi congressi sul turismo in Italia ecc. Da una manciata di associazioni, nel 1972 la F.I.E. riunisce tra le sue fila oltre 200 associazioni e diviene "ENTE MORALE" riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica del 29 novembre 1972 n. 1152. Da quella data la F.I.E. s'impegna nelle gare di marcia alpina di regolarità con grande successo sia in campo promozionale che nazionale, organizza gare di sci promozionali e nazionali, si allarga nell'insegnamento giovanile dell'escursionismo con i corsi di preparazione; sempre nell'escursionismo crea gli accompagnatori escursionistici o di media montagna con corsi altamente qualificati, divulga con guide e pubblicazioni quanto può esprimere, la conoscenza e l'amore per la montagna. Come rappresentante della F.I.E. (Federazione Europea Escursionismo) ha ricevuto il mandato per la progettazione, segnalazione e tenuta in ordine dei sentieri europei sul territorio nazionale.

## NON SOLO ESCURSIONISMO

La F.I.E. non si occupa solamente di marcia alpina di regolarità, sci, escursionismo europeo ma anche di altre attività come gare di orientamento, gare di mountain bike, speleologia, alpinismo, organizza mostre e convegni, partecipa ad esposizioni del settore turismo, si occupa di turismo sociale, di cultura e folklore, organizza gite ed escursioni, si occupa di pubblicazioni e cartografia. Tutte queste attività sono regolate dalle varie commissioni nazionali. Per maggiori informazioni rivolgersi ai comitati e delegazioni regionali F.I.E.





# ACCOMPAGNATORI ESCURSIONISTICI



A

ll'inizio degli anni '80 la Commissione Turismo Sociale della F.I.E. durante uno dei suoi consueti esami analitico/sintetici dei dati relativi al turismo escursionistico italiano, notò una crescita di presenze nell'area alpina e, fatto nuovo, l'apparire di valori significativi in quella appenninica.

La F.I.E. nel 1984 attivava una nuova figura "l'accompagnatore escursionistico", individuo che rispecchia la figura di accompagnatore di media montagna ma proiettato verso il volontariato. Dal 1994 tutti gli accompagnatori escursionistici della F.I.E. sono registrati secondo le proprie specialità nell'apposito Albo Nazionale, posseggono un regolamento di servizio, sono coperti da assicurazione. Ogni accompagnatore sceglierà una sua specialità: tematiche ambientali, turismo giovanile, scolastico, progetti di sviluppo turistico, ecc. ma, avrà un minimo di conoscenza di tutte le altre discipline e tutti sono sempre intercambiabili nei ruoli e nelle attività con gli altri. La professionalità è possibile acquisirla con corsi più o meno complessi, più o meno articolati, la conoscenza e le specializzazioni ottenute fanno sì che gli accompagnatori escursionistici della F.I.E. non siano delle semplici guide, che ripetono nozioni e dati già ampiamente noti su questo o quel sito, ma dei "docenti" che divulgano un bagaglio di nozioni legate anche alla cultura territoriale e alla tradizione orale delle valli.

Oltre alla copertura assicurativa obbligatoria di responsabilità civile verso terzi (RCT), durante le uscite in ambiente gli accompagnatori escursionistici F.I.E. si muovono secondo ben precise regole: obbligo di essere sempre in coppia, accompagnare non più di 5 utenti a persona, rifiutare il servizio in caso di componenti privi del necessario materiale e/o abbigliamento, non permettere varianti sul tema dell'escursione. Inoltre l'accompagnatore escursionistico è dotato di apparecchio ricetrasmittente per un continuo e costante collegamento con i colleghi operanti nell'uscita, nonché (solo in alcune regioni) con Carabinieri, Guardia Forestale dello Stato, Croce Rossa, Corpo di Soccorso Alpino, ecc.

La vecchia forma di capo comitiva improvvisata non può più funzionare e pertanto la F.I.E. delega ai suoi accompagnatori escursionistici i suoi principali progetti quali i sentieri europei, la gestione delle aule didattiche all'aperto, la sorveglianza ecologico/territoriale ecc.. Per poter diventare ACCOMPAGNATORE ESCURSIONISTICO della F.I.E. si dovrà partecipare a lezioni teorico/pratico nelle quattro stagioni della durata di circa 100 ore, presentare un esame, frequentare i corsi di aggiornamento annuali e naturalmente, dimostrare la propria attività svolta con correttezza.

Se il turismo italiano vuole entrare a pieno titolo nella grande Europa, le autorità di Governo dovranno provvedere, con strumenti legislativi chiari, semplici e completi in tempi brevi per una seria regolamentazione sul campo.

Per maggiori informazioni:

COMMISSIONE NAZIONALE ESCURSIONISMO - Via Dei Preti n.27 06034 • Foligno (PG) Tel. 0742 / 352596  
F.I.E. Consiglio Nazionale: Via La Spezia n.58/r • 16146 GENOVA - Tel. e Fax 010 / 463261  
oppure presso i Comitati e Delegazioni Regionali della F.I.E.



# ESCURSIONISMO EUROPEO



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ESCURSIONISMO



Europäische  
Wandervereinigung e.V.

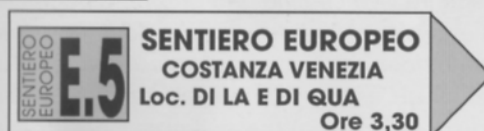
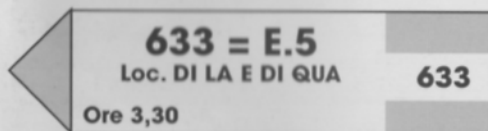


**L**

a Federazione Europea Escursionismo fondata nel 1969 comprende attualmente 37 associazioni, federazioni o club di alpinismo ed escursionismo in rappresentanza di 20 nazioni europee con circa 2.000.000 di soci. Il fine principale della federazione consiste nel promuovere l'escursionismo, l'alpinismo ed il trekking oltre le proprie frontiere nazionali. La F.E.E. si occupa attualmente di otto sentieri europei e delle loro varianti con uno sviluppo complessivo di oltre 25.000 chilometri. Organizza delle escursioni internazionali e dei raduni europei, provvede a fornire informazioni non solamente sui sentieri europei ma anche di trekking e percorsi di grande importanza dei paesi membri. Cura lo scambio di notizie di carattere naturalistico e si adopera per la salvaguardia dell'ambiente.

In Italia è rappresentata solamente dalla F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

La F.I.E. provvede alla progettazione e segnalazione dei percorsi europei sul territorio italiano organizzando in collaborazione con altri club, enti, associazioni la migliore segnaletica possibile prevista in ambito europeo. Svariati incontri con il C.A.I. hanno portato alla luce possibili soluzioni sia per la segnalazione di trekking nazionali come il SI (Sentiero Italia), A.V. (l'Alta Via dei monti liguri), ecc. che per i Sentieri Europei sul territorio nazionale.



Le due possibilità sono costituite una, dall'applicazione di un simbolo matematico di uguaglianza (=), ovvero dove un sentiero europeo transita su di un altro con una numerazione precedente, si avrà "sentiero europeo E.X = sent. XXX". Questo lascerà intendere che, fintanto non vi sia altro cartello di segnaletica, percorrendo proprio quel sentiero, si percorre anche il sentiero europeo. Altra possibilità consiste nel cancellare altri segnavia e sostituirli con il marchio relativo al trekking nazionale o al sentiero europeo.





# MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ

**L**

a F.I.E. da sempre organizza e promuove a livello regionale e nazionale le gare di marcia alpina di regolarità in montagna. La marcia può essere intesa come spostamento da rifugio a rifugio in montagna e spesso ci si chiede quanto tempo ci si può impiegare per fare un determinato tragitto, senza essere a conoscenza del territorio e del percorso.

Ci sono diverse regole da seguire nelle gare di marcia alpina di regolarità sia a livello organizzativo che di partecipazione. Annualmente la Commissione sportiva marcia della F.I.E. in occasione della stampa del calendario delle gare, pubblica anche il regolamento in vigore. In queste brevi note ci preme soprattutto illustrare a grandi linee che cosa è la marcia alpina di regolarità in montagna, con la consapevolezza che solo la pratica è indispensabile per capirne il fascino e le difficoltà. Innanzitutto queste manifestazioni si svolgono prevalentemente in località montane o pedemontane e i percorsi di gara si snodano principalmente sui sentieri. Tali percorsi vengono accuratamente misurati con apparecchiature atte allo scopo. Sia il tragitto che la lunghezza e il tempo teorico di percorrenza devono essere tassativamente tenuti segreti dagli organizzatori. I concorrenti partiranno di norma a distanza di un minuto uno dall'altro con medie diverse da tenere, che verranno consegnate alla partenza poi si avventureranno senza nessuna altra indicazione lungo il percorso che è stato precedentemente segnato solitamente con striscioline di carta o coriandoli.

Complessivamente si avranno nei 13 chilometri di marcia alpina di regolarità delle gare individuali, diversi controlli lungo il percorso e ad ogni controllo verrà assegnata una nuova media oraria in relazione anche al tipo di difficoltà che si possono incontrare nel settore successivo (esempio: su di un tratto di km. 4, l'atleta dovrà tenere la media oraria di 4,00 e dovrà percorrere quel segmento di percorso in un'ora esatta; Ogni secondo in più o in meno sarà un punto di penalità).

Al termine della gara, verranno comunicati i tempi teorici di percorrenza e fatte le dovute differenze con il tempo impiegato per il singolo settore e per il totale delle differenze saranno valutate le penalità in secondi. Detto così sembra una cosa semplice, ma proviamo a considerare le difficoltà che si possono incontrare nei vari tipi di terreno delle nostre montagne e colline. Si capirà allora perché non tutti possono considerarsi campioni in questa quasi sconosciuta disciplina sportiva, per la pratica della quale sono sufficienti un buon paio di pedule da montagna o quanto meno scarpe con suola adatta all'occasione, un orologio, uno zaino (anche vuoto) e una buona preparazione fisica e teorica; assolutamente vietati i contapassi e qualsiasi marchingegno elettronico o meccanico che, almeno teoricamente, sostituisca la sola razionalità "dell'atleta, uomo o donna che sia".

**Per maggiori informazioni:**

**COMMISSIONE SPORTIVA MARCIA ALPINA DELLA F.I.E. - Via Lora n.57 - 13059 TRIVERO (VC) - Tel. 015/75270**

**F.I.E. Consiglio Nazionale - Via La Spezia n. 58/r 16100 GENOVA - Tel. 010/463261**

**oppure presso i comitati e le Delegazioni Regionali della F.I.E.**





# LO SCI DELLA F.I.E.

**L**a F.I.E. nello sport si identifica come Ente di propaganda sportiva e come tale promuove iniziative nello sci, collocandole al di fuori di quegli spazi già di pertinenza di altre federazioni, evitando antagonismi inutili e controproducenti. La F.I.E. intende promuovere uno sci per tutti dando soprattutto la possibilità ai giovanissimi di gareggiare assieme agli adulti, essendo questo un aspetto non realizzabile in altre federazioni. La F.I.E. intende privilegiare in modo giusto la quantità sulla qualità (meglio tanti protagonisti che pochi anche se bravissimi), alla partecipazione alle gare di fondo, slalom speciale, slalom gigante, super gigante, slalom parallelo di carattere nazionale, regionale o di qualificazione. Le gare di sci della F.I.E. regionali o di qualificazione vengono organizzate dalle associazioni affiliate con la collaborazione tecnica della commissione sportiva regionale sci della F.I.E. (C.S.R.S.).

Detta commissione fornisce i giudici di gara e gestisce il centro classifica (ordini di partenza, comunicati, classifiche, ecc.). Lo sci praticato sotto l'egida della F.I.E., pur essendo giunto ad un livello tecnico organizzativo ottimale, mantiene l'agonismo entro livelli di amichevole sfida e non raggiunge toni esasperati, consentendo di gareggiare senza oneri e stressanti impegni.

Possono partecipare solamente atleti che dimostrino un punteggio superiore a 100 punti FIS. La FIE offre opportunità diversificate in base alle esigenze e caratteristiche dei vari sci club. Lo sci club turistico può allargare e completare l'interesse delle sue gite con iniziative agonistiche che non necessitano di particolari allertamenti, istruttori nè tanto meno di tre paia di sci (da allenamento, da gara, da specialità). Lo sci club agonistico può allargare e completare la partecipazione agonistica inserendo nei circuiti F.I.E. i suoi atleti che, per impegni di lavoro o studio non possono più sostenere i ritmi di allenamento programmati, i giovani atleti che non riescono a qualificarsi per le gare zonali e i giovanissimi che solitamente terminano prima i loro circuiti. Da non trascurare è sicuramente l'aspetto assicurativo offerto dalla tessera FIE.

Detta assicurazione prevede massimali stabiliti dalle norme europee sia in caso di morte che di invalidità permanente e per le spese di primo intervento. Copre anche i rischi della responsabilità civile (R.C.) individuale. La copertura assicurativa vale sia in gara che fuori gara (sci turistico e decorre dal 1° gennaio per cessare il 31 dicembre).

Per maggiori informazioni:  
COMMISSIONE NAZIONALE SCI - via Europa n. 21 - 24021 ALBINO (BG) tel. 035/773610  
F.I.E. Consiglio Nazionale - Via La Spezia n. 58/r - 16100 Genova Tel. 010/463261  
oppure presso i Comitati e Delegazioni Regionali della FIE





## LE PUBBLICAZIONI

ANNO XXXVII - N.1/2 GENNAIO/GIUGNO 1996 - SPED. ABBONAMENTO POSTALE GR. IV/50%

# ESCURSIONISMO

ORGANO UFFICIALE DI STAMPA DELLA F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO  
Ente Morale fondato nel 1946 - decreto Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152  
Aderente alla Federazione Europea Escursionismo  
(Europäische Wandervereinigung - European Ramblers' Association - Fédération Européenne de Randonnée Pédestre)

1946-1996

CINQUANTESIMO

ANNIVERSARIO DI

FONDAZIONE



La F.I.E. nella veste di editore, produce oltre alla rivista ESCURSIONISMO organo ufficiale di stampa della Federazione stessa, anche opuscoli, guide dei sentieri, care turistiche e pubblicazioni in genere.

La F.I.E. collabora con Istituti Cartografici Italiani per la realizzazione di guide e cartografie dei sentieri.

Per ricevere le pubblicazione rivolgersi ad un comitato o delegazione Regionale o, direttamente alla F.I.E. Nazionale.



**L**a F.I.E. Federazione Italiana Escursionismo non può associare singoli escursionisti o sciatori ma, solamente gruppi, associazioni, club aventi pari finalità.

Ogni socio viene automaticamente assicurato con l'iscrizione. Può così partecipare alle attività che si svolgono in tutta Italia, usufruire delle convenzioni e utilizzare le strutture F.I.E. come rifugi e sedi. Fornisce informazioni sulla attività per mezzo della rivista ESCURSIONISMO, di altre pubblicazioni e attraverso una vasta rete di informazione costituita da collaboratori volontari. Combatte l'improvvisazione, causa principale degli incidenti, curando la preparazione e garantendo la competenza dei propri accompagnatori escursionistici grazie a corsi multidisciplinari.

La F.I.E. è una federazione senza scopi di lucro per iscriversi, basta rivolgersi ad un comitato o delegazione regionale o direttamente alla F.I.E. Nazionale.



# publitour

S.r.l.

Agenzia internazionale di pubblicità specializzata nel settore del  
**TURISMO E TEMPO LIBERO**

- Marketing & consulenza
- Pubbliche relazioni
- Promozioni turistiche
- Studio grafico
- Stampa depliant
- Allestimento stands

Via Crocioni n.10 • 37012 Bussolengo (Vr) • Tel. 045 / 67 66 377 • Fax 045 / 67 66 379